



*Al Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

Roma, 5 maggio 2025

Carissimi,

oggi celebriamo la Giornata nazionale contro la pedofilia e la pedopornografia, istituita con la legge n. 41 del 2009 per sensibilizzare l'opinione pubblica sullo spregevole fenomeno dell'abuso e della violenza sui minori. In questa occasione così importante, desidero prima di tutto ringraziare, a nome mio e del Governo, tutti i cittadini, le Istituzioni, le realtà e le organizzazioni di promozione sociale e di volontariato che sono quotidianamente impegnati per combattere questa piaga, difendere i diritti dei più piccoli ed essere al fianco delle vittime e delle loro famiglie.

Rivolgo un ringraziamento particolare al Telefono Azzurro, che da oltre 35 anni è in prima linea nella promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e che ha scelto di organizzare in questa giornata un'iniziativa di alto livello per approfondire le conseguenze dello sfruttamento sessuale a danno dei minori e riflettere sull'appello lanciato da Papa Francesco, che ha invocato "una nuova alleanza di tutte le Istituzioni e forze educative" per costruire un "movimento globale" a tutela dei più piccoli. Obiettivo che facciamo nostro e che diventa sempre più urgente nell'epoca che stiamo vivendo, caratterizzata dal vertiginoso sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il titolo dell'iniziativa del Telefono Azzurro è: "Il silenzio non protegge". È un messaggio molto efficace, e che condivido. Mi permetto di aggiungere che anche il buio, l'indifferenza e l'inazione non proteggono. Per questo, il Governo ha sempre agito con decisione contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e degli adolescenti e la loro esposizione alle insidie della rete, per reprimere ma anche per prevenire, sensibilizzare, aiutare le famiglie e gli adulti di riferimento a cogliere vecchi e nuovi segnali di allarme, in un mondo che cambia sempre più in fretta. Per rendere tutti consapevoli che quello che minaccia i piccoli non è solo l'orrore eclatante di un crimine fra i più odiosi, ma anche un pericolo strisciante che si insinua fra le pieghe di una quotidianità sempre più pervasa dal digitale.

Dotarsi di strumenti sempre più avanzati per la prevenzione e la repressione è cruciale, ma lo è altrettanto sostenere le famiglie e le reti sociali con le quali i nostri bambini e i nostri adolescenti sono quotidianamente a contatto, da un lato favorendo un'alfabetizzazione digitale diffusa, dall'altro alimentando contesti di socializzazione che contribuiscano a formare una sorta di protezione naturale.

Il Telefono Azzurro ha ragione nel dire che l'abuso sessuale è una piaga che riguarda tutti, perché mina in profondità la dignità dei più vulnerabili e segna in maniera spesso indelebile i cittadini del domani.



*Il Presidente  
del Consiglio dei Ministri*

La lotta alla pedofilia e alla pedopornografia è una battaglia di civiltà che intendiamo combattere fino in fondo. Stiamo dando il nostro contributo in questa direzione dotando le Forze dell'Ordine degli strumenti normativi e operativi di cui hanno bisogno per operare sul campo; partecipando attivamente alle attività degli organismi internazionali, rilanciando in quelle sedi anche la necessità di un impegno sempre maggiore contro l'abominio di chi rapisce i bambini per renderli schiavi del sesso, privandoli del loro presente e del loro futuro; promuovendo campagne e iniziative di sensibilizzazione sia mediatiche che territoriali; incentivando l'alfabetizzazione digitale degli adulti; sostenendo il lavoro preziosissimo delle associazioni del terzo settore che lavorano in questo ambito e che, con la loro generosa prossimità ai bisogni e alle sacche di fragilità, rappresentano una mano tesa; aiutando le famiglie a esercitare la propria insostituibile funzione educativa attraverso, ad esempio, le misure in materia di monitoraggio dell'attività digitale dei minori.

Da questa sfida non ci tireremo mai indietro, per fare luce su una piaga che prolifera nel buio. E fare luce significa anche saper accogliere le piccole vittime, e far sapere a ciascuna di loro e agli adulti che le circondano che chiedere aiuto si può e anzi si deve. In questo senso, voglio ricordare che tra i tanti strumenti a disposizione c'è il "Numero 114 Emergenza Infanzia" della Presidenza del Consiglio, affidato proprio al Telefono Azzurro. I numeri ci dicono che è un mezzo estremamente importante, per intervenire tempestivamente su situazioni di pericolo potenziale o conclamato.

Rivolgendosi ai partecipanti al congresso "Child dignity in the digital world", Papa Francesco ha detto: "Vogliamo bandire dalla faccia della terra la violenza e ogni tipo di abuso nei confronti dei minori. Guardiamoli negli occhi: sono le vostre figlie e i vostri figli, dobbiamo amarli come capolavori e figli di Dio. Hanno diritto a una vita buona. Abbiamo il dovere di fare tutto il possibile perché la abbiano".

Parole che ci spronano ogni giorno a fare la nostra parte. Senza esitazioni, con coraggio e determinazione. Per difendere i più piccoli, e conservare intatti il loro presente e il loro futuro.

Vi ringrazio e vi auguro buon lavoro.